



Possagno, 13 maggio 2014  
Prot. 2890

Al Presidente del Consiglio  
Matteo Renzi

Al Ministro della Pubblica Amministrazione  
Marianna Madia

Al Presidente dell'A.N.C.I  
Piero Fassino

OGGETTO: Contrarietà all'abolizione della figura del segretario comunale.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Castelcuoco, Crespano del Grappa, Monfumo, Paderno del Grappa, e Possagno, della Provincia di Treviso, già associati in convenzione per la gestione di alcuni servizi, pur considerando positivamente il tentativo di coinvolgere i soggetti interessati alla proposta di riforma della Pubblica Amministrazione, esprimono stupore e disappunto per quanto annunciato nel punto 13 della lettera indirizzata dal Presidente del Consiglio ai dipendenti pubblici "abolizione della figura del segretario comunale".

Le nostre Amministrazioni, contrariamente a quanto proposto, ritengono che il ruolo del segretario comunale sia invece essenziale e necessario per il buon funzionamento dei Comuni, singoli o associati; tale valutazione viene espressa dai soggetti che operano nel settore i quali forniscono un parere che nasce dal concreto vissuto in relazione all'esperienza maturata nel corso del mandato amministrativo. Proprio perché abbiamo potuto sperimentare il servizio reso dai rispettivi segretari comunali sosteniamo che la preparazione ed imparzialità del ruolo, non può essere facilmente sostituita da altre figure professionali magari selezionate, formate e reclutate con metodi meno tutelanti.

Le funzioni di sovrintendenza, di coordinamento della struttura burocratica, di consulenza legale, di controllo e di raccordo con gli amministratori sono tra le funzioni ascrivibili ai compiti del segretario comunale ai sensi del vigente ordinamento degli enti locali: si tratta di funzioni irrinunciabili, non rappresentano alcun spreco, anzi consentono di coniugare, in ambito locale, legalità, efficienza, efficacia e buon andamento. La presenza di una figura non incardinata stabilmente nell'organigramma del Comune, consente inoltre maggiore autorevolezza nelle scelte di riorganizzazione.

Per le ragioni sopra descritte si auspicherebbe ad una riforma che preveda un contenimento o un uso ragionevole delle convenzioni di segreteria a cui i Comuni spesso sono costretti a ricorrere esclusivamente per i limiti della spesa del personale, limiti stringenti e fortemente limitanti perché sono basati sul criterio della spesa storica, colpendo più duramente le amministrazioni che in passato hanno sprecato di meno.

Ragionevole sarebbe escludere la spesa per il segretario comunale, in ragione della specificità del reclutamento, delle peculiari funzioni di garanzia, specie in materia di anticorruzione, e del ruolo svolto all'interno dell'Amministrazione di responsabile e coordinatore delle risorse umane, di collegamento della struttura burocratica con gli amministratori, dalla spesa del personale ai sensi dell'art 1, comma 557, della L. 296/2006.

Il meccanismo dello spoil system, a cui il segretario è sottoposto a differenza delle altre figure dirigenziali presenti nella Pubblica Amministrazione, è peraltro una garanzia per i Comuni, a tutela della qualità del lavoro svolto e richiesto da tale figura professionale.

Concludendo, per quanto riguarda i Comuni sottoscrittori della presente nota, non si vede nel ruolo del Segretario Comunale uno spreco, ma piuttosto una valida risorsa per l'Amministrazione.

Distinti saluti.

Il Sindaco del **Comune di Borso del Grappa**  
Ivano Zordan

Il Sindaco del **Comune di Castelcuoco**  
Adriano Torresan

Il Sindaco del **Comune di Cavaso del Tomba**  
Giuseppe Scriminich

Il Sindaco del **Comune di Crespano del Grappa**  
Annalisa Rampin

Il Sindaco del **Comune di Monfumo**  
Mauro Furlanetto

Il Sindaco del **Comune di Paderno del Grappa**  
Giovanni Bertoni

Il Sindaco del **Comune di Possagno**  
Gianni De Paoli

